

Segreteria di Presidenza

Prot. n. 607

Trasmissione a mezzo e-mail

Roma, 23 marzo 2026

Alle ASD/SSD Affiliate

Ai Sigg. Presidenti e Delegati  
degli Organi Territoriali FPI

Ai Sigg. Rappresentanti Regionali  
Tecnici Sportivi, Arbitri-Giudici e Medici  
Fiduciari

e p.c. Ai Sigg. Consiglieri Federali

**Comunicato n. 21 del 23 marzo 2026**

**OGGETTO: Richiamo alle norme federali in materia di comportamenti in ambito sportivo.**

La Federazione Pugilistica Italiana richiama l'attenzione di tutte le proprie componenti sul rigoroso rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti in occasione di incontri di attività ordinaria, campionati e tornei, sia a livello regionale che nazionale.

In particolare, si ribadisce che è fatto divieto ad atleti e tecnici di indossare divise o capi di abbigliamento sportivo in uso alle Squadre Nazionali, sia Giovanili che Elite, al di fuori dei contesti ufficialmente autorizzati dalla Federazione. Tale disposizione, già prevista dai regolamenti federali in materia di utilizzo dei segni distintivi e dell'identità sportiva nazionale, è posta a tutela del valore istituzionale della rappresentanza azzurra e del corretto utilizzo dei simboli federali.

Contestualmente, la Federazione richiama tutti i tecnici, le Associazioni e Società affiliate, nonché gli Ufficiali di Gara, a un'attenta, puntuale e uniforme applicazione delle norme vigenti, con particolare riguardo a quelle poste a tutela della salute e dell'integrità fisica degli atleti, in ogni fase dell'attività sportiva: competizione, allenamento e preparazione.

La salvaguardia dell'atleta rappresenta, infatti, l'obiettivo primario e irrinunciabile dell'azione federale, così come sancito dai principi fondamentali dello Statuto e dai regolamenti tecnici. In tale prospettiva, tutte le componenti del movimento pugilistico sono chiamate a contribuire, con senso di responsabilità e spirito di collaborazione, alla diffusione di una cultura sportiva fondata sulla sicurezza, sul rispetto delle regole e sulla tutela della dignità fisica e morale degli atleti.

In coerenza con tali principi, il Consiglio Federale ha deliberato la costituzione e l'attivazione di uno specifico gruppo di studio dedicato all'analisi e al monitoraggio della problematica, sempre più rilevante, del taglio del peso. Tale pratica, già diffusa nel settore pro e oggi in espansione anche nel pugilato olimpico, comporta rischi significativi per la salute degli atleti e richiede un approccio scientifico, regolamentare e culturale condiviso.

L'iniziativa si inserisce in un quadro di aggiornamento e allineamento alle migliori prassi adottate dalle principali organizzazioni internazionali e dalle federazioni degli sport da combattimento, con l'obiettivo di individuare soluzioni efficaci, sostenibili e rispettose della sicurezza degli atleti.

La Federazione continuerà a vigilare con la massima attenzione sull'osservanza delle norme e a promuovere ogni azione utile a garantire uno sviluppo sano, etico e responsabile dell'attività pugilistica.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Dott. Flavio D'Ambrosi

